

## Edgar Quinet e l' Italia

di Giuseppe Brescia

Carlo Pellegrini, prima in una miscellanea di studi in onore di Francesco Flamini ( Pisa 1915) poi nella "Nuova Antologia" del 1915 ( agosto, pp.498-523 ), trattava ampiamente di *Edgar Quinet e l' Italia*. Madame Quinet, in *Edgar Quinet depuis l' exil* (Paris, Lèvy, 1889, pp. 32 sgg. e 239), ricordava a sua volta le traduzioni che eran state fatte dal Brofferio, dal Costèro e dal Montenegro delle *Revolutions d' Italie*, aggiungendo in nota che il Montenegro tradusse anche *La rèveolution religieuse au XIX siècle* e *La gènie des Religions*. Quest' ultima opera era stata preceduta da un lungo proemio di un altro amico del Quinet, Mario Aldisio Sammito, proemio intitolato *Passato e avvenire dei culti* ( Prato, Giachetti, 1868 ), su cui scrisse Gaetano Firetto, *Lettere inedite di Giuseppe Mazzini a Mario Aldisio Sammito*, nella "Nuova Antologia", del 1 luglio 1914.

Minor diffusione ebbero in Italia le opere poetiche. Gli *Esclaves* forse ispirarono un episodio del Carcano, *Spartaco* ( su cui Dino Mantovani, *Il poeta soldato* ( Ippolito Nievo ), Treves, Milano 1900, pp.171 sgg. ). Mentre di *Ahasvèrus*, altro dramma di Quinet, Francesco Domenico Guerrazzi osservava contenesse " in mezzo a tante e tante inumane stranezze. parti nobilissime di stupenda poesia" (*Isabella Orsini*, Losanna, 1844, II, p. 202 ). Vincenzo Gioberti, nel saggio *De bello* ( Capolago 1846, p. 69 ), vi coglieva invece una imitazione del sogno del Richter.

La importante *Correspondance* intrattenuta dal Quinet con amici italiani ed europei è custodita nelle "Nouvelles Acquisitions Françaises", nn. 20690-20802, della Biblioteca Nazionale di Parigi: le lettere dell' andriese Niccolò Montenegro sono in Mss. 20794, cc. 56 sgg. Petruccelli della Gattina è del pari ispirato dalle idee principali del Quinet: si veda, ancora, il bel saggio di Giuseppe Santonastaso, *Gli amici italiani del Quinet*, come Capitolo VIII di *Edgar Quinet e la religione della libertà* (Dedalo, Bari 1968, pp. 105-130 : su cui Raffaello Franchini, "La religione della libertà e Heinrich Heine", in "Rivista di studi crociani", IX/1, gennaio-marzo 1972, pp. 119-120, ripreso nei miei studi "Niccolò Montenegro.1839-1879-La vita e l'opera", Pensa Multimedia, Lecce 2010 e "Max Ascoli.1898-1978 e la Libertà politica").

Storicamente, ricomponendo la serie completa delle traduzioni in lingua italiana delle opere dello scrittore francese, con particolare riferimento allo spoglio bibliografico dei lavori del Montenegro e della corrispondenza con la vedova del Quinet, si ha il seguente profilo:

*La crociata austriaca, francese, napoletana, spagnola contro la Repubblica Romana*. Versione italiana con note del traduttore, Pomba, Torino 1849;

*Le Rivoluzioni d' Italia*. Prima versione italiana di un Garibaldino preceduta da apposita prefazione dell' Autore e da un discorso di L.-C. Chassin, Stamperia Nazionale, Napoli 1863;

Carlo Luigi Chassin, *Vita di Edgardo Quinet*, tradotta dal francese da Niccolò Montenegro, Giachetti, Prato 1868;

*IL genio delle Religioni*, Traduzione italiana di Niccolò Montenegro preceduta da un saggio di Mario Aldisio Sammito, *Passato e avvenire dei culti*, Giachetti, Prato 1868;

*Le Rivoluzioni d' Italia*. Prima versione italiana di Niccolò Montenegro preceduta da una lettera dell' autore e da un discorso di T. Visconti-Venosta, Società Cooperativa Tipografica, Lodi 1871;

*La rivoluzione religiosa nel secolo XIX* per E. QUINET, Deputato a Parigi all' Assemblea Nazionale. Traduzione di Niccolò Montenegro, Maldini Chiarissimo Editore in Ravenna. Proemio di Niccolò Montenegro, pp. XI-76, 1871;

*La Repubblica*. Condizioni della rigenerazione della Francia. Traduzione di Niccolò Montenegro, Calderini, Ravenna 1874;

*I Gesuiti*. Traduzione di Niccolò Montenegro, Bulgheroni, Milano 1877;

*Lo spirito nuovo*, Prima traduzione italiana di Enrico Rèbora, Enrico Bignami, Milano 1877;

*Lettera* di Edgar Quinet alla marchesa Arconati Visconti, pubblicata per cura di Mario Menghini, Lapi, Città di Castello 1900;

Niccolò Machiavelli, “Nuova Rivista Storica”, a. XIII, 1929, p. 1;

*Le Rivoluzioni d’Italia*. Nuova edizione a cura di Carlo Muscetta, Laterza, Bari 1935

Utili contributi all’ inquadramento storico del problema etico-politico costituito dai rapporti tra il Quinet e il moto risorgimentale italiano si desumono altresì dal parallelo lavoro di Carlo Pellegrini, *I Romantici francesi e l’ Italia* ( Vallecchi, Firenze 1929 ) e dal saggio di Luigi Sorrento, *Garibaldi Edgar Quinet e l’ Italia*. Con il Testo originale di una lettera della Vedova Quinet al Generale, “Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere”, Hoepli, Milano 1932.

Si tratta di una importante restituzione dei prolegomeni della crociana “religione della libertà”, nelle sue grandi radici risorgimentali ed europee, solo in parte note o malamente sottaciute nella storiografia filosofica ed etico-politica.